

Linee guida per la mobilità studentesca internazionale

TRIMESTRE – SEMESTRE – ANNO ALL'ESTERO

Il presente documento si prefigge lo scopo di stilare delle linee guida di base, comuni a tutti i Consigli di Classe dell'Istituto F. Viganò che hanno uno o più studenti coinvolti in esperienze di mobilità internazionale. Con tale denominazione si includono i periodi di studio all'estero di un trimestre, un semestre o di un intero anno scolastico.

Il vademecum nasce dalla necessità di valorizzare l'esperienza internazionale dello studente che decide di intraprendere un percorso di studio all'estero, senza però venire meno al legame didattico e disciplinare che deve intrattenere con l'Istituto e che richiederà, al termine del suo percorso di mobilità internazionale, una determinata preparazione. L'implementazione delle linee guida, infine, ha lo scopo di responsabilizzare lo studente in materia di studio, scadenze e relazioni con i docenti.

Tutto ciò si inserisce nel quadro delineato dalla Nota MIUR 843/10 aprile 2013, secondo la quale "le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione".

Le linee guida si riassumono in 3 fasi fondamentali:

1. Prima della partenza
2. Durante il soggiorno all'estero
3. Ritorno e reinserimento

1. Prima della partenza

- a) Lo studente interessato allo svolgimento di un periodo di studio all'estero dovrà dapprima confrontarsi con il coordinatore di classe e con il docente di lingua (se possibile, la stessa del paese di destinazione), esprimendo la sua volontà. A tale proposito, viene fortemente sollecitato l'intervento attivo della famiglia e un incontro dei genitori con il coordinatore di classe.
- b) Il coordinatore ha il compito di informare i docenti che compongono il Consiglio di Classe. Si provvederà, quindi, ad un confronto nel quale i docenti esprimeranno il loro parere in merito alla richiesta dello studente di svolgere un periodo di studio all'estero, basandosi sull'andamento didattico e disciplinare dello stesso.
- c) Sotto il profilo didattico: lo studente non deve presentare insufficienze al momento della partenza, che essa avvenga ad inizio trimestre o ad inizio pentamestre. Nel caso di sospensione di giudizio e di debiti formativi da saldare ad agosto, lo studente dovrà sanare tali debiti prima della partenza.
- d) Sotto il profilo disciplinare: è consigliabile che lo studente abbia 9 in condotta.
- e) Viene nominato il docente tutor (tutor interno) che seguirà lo studente e manterrà stretti contatti durante il periodo all'estero. Il docente tutor sarà lo stesso coordinatore della classe o il docente di lingua.
- f) Lo studente riceve da ogni docente della classe il Piano di Lavoro relativo alla propria materia, nella quale sarà stilato il programma scolastico che verrà svolto nella disciplina e che presenterà anche i Contenuti Minimi indispensabili per poter affrontare l'anno scolastico successivo al rientro in Italia.
- g) L'Istituto, tramite l'ente promotore del periodo di studio all'estero dello studente, è

tenuta ad essere informato, prima della partenza dello stesso, circa la destinazione, la scuola e tutti gli indirizzi necessari. Inoltre, dovrà essere noto il nome del tutor dell'alunno nel paese di destinazione.

- h) Viene consegnato allo studente il Diario di Bordo (in formato digitale), che andrà compilato con scadenza regolare durante il periodo di studio all'estero.

2. Durante il soggiorno all'estero

- a) All'inizio del percorso di studio all'estero, lo studente è tenuto a mettersi in contatto con il suo tutor interno dell'Istituto F. Viganò, per informarlo circa la scelta delle materie e dei corsi da seguire.
- b) Il tutor interno e il Consiglio di Classe, durante la scelta del percorso di studi dell'alunno all'estero, dovranno consigliare al meglio le materie, in modo da rendere l'esperienza didatticamente proficua e da allineare quanto più possibile il percorso di studi svolto in Italia con quello estero
- c) Lo studente è tenuto a redigere il Diario di Bordo digitale: la scadenza sarà bimensile, per i periodi di studio all'estero di un anno; settimanale, per i periodi inferiori ad un anno. Esso dovrà contenere un riassunto delle attività di studio svolte durante le settimane ed eventuali annotazioni dello studente. Il Diario, condiviso con tutto il Consiglio di Classe, sarà consultabile regolarmente dai docenti.
- d) Lo studente, la famiglia di origine dello stesso o la scuola estera dovranno inviare i programmi scolastici per materia e le valutazioni periodiche al tutor di classe.
- e) Prima del rientro in Italia da parte dell'alunno, i docenti del Consiglio di Classe, ed in modo particolare coloro le cui materie non trovano un reale corrispettivo nel percorso di studio all'estero, sono tenuti a comunicare allo studente informazioni relative al programma svolto durante l'anno, eventuali modifiche o notizie in merito al colloquio che verrà svolto al rientro dello studente stesso.

3. Ritorno e reinserimento

Al termine del percorso (trimestrale, semestrale o annuale) lo studente farà pervenire al Consiglio di Classe la pagella con i voti effettivamente conseguiti nelle diverse discipline, i programmi svolti ed eventuali altre attestazioni (percorsi alternativi, esperienze extra-scolastiche, volontariato...).

- a) Lo studente chiuderà e consegnerà il proprio Diario di Bordo digitale, che verrà conservato dalla scuola e ulteriormente consultato dai docenti del Consiglio di Classe in fase di scrutinio dell'alunno.
- b) Sarà cura dello studente, dietro indicazioni dei singoli docenti, prepararsi adeguatamente al colloquio integrativo (come da punto d).
- c) Colloquio integrativo: nel caso di mobilità pari ad un anno, lo studente sosterrà un colloquio integrativo con i docenti del Consiglio di Classe nel mese di agosto/settembre. L'esame avrà lo scopo di verificare l'effettiva preparazione dello studente e di accertare il raggiungimento delle competenze richieste per il passaggio alla classe successiva. I docenti si soffermeranno in modo particolare sul raggiungimento delle conoscenze e competenze nelle materie di indirizzo e in quelle non effettivamente svolte durante il periodo di mobilità internazionale.
- d) Al colloquio integrativo, oltre alla preparazione in tutte le discipline richieste, lo studente dovrà fornire una sintesi del percorso svolto all'estero, come da Diario di Bordo, e dovrà preparare una presentazione digitale che riassume gli aspetti salienti, sia didattici che socio-culturali, del periodo di mobilità internazionale.
- e) Al termine del colloquio, il Consiglio di Classe determinerà la votazione dell'alunno ed eventuali crediti formativi.